



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Designazione “Consorzio di Ricerca Filiera Carni – CoRFilCarni GCC” quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”, registrata in ambito Unione europea.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento (CE) n. 21 della Commissione del 12 gennaio 2010 con il quale l'Unione europea ha provveduto alla registrazione della denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”;

Visto il Regolamento (UE) n. 332 della Commissione del 14 febbraio 2017 con il quale è stata approvata la modifica del disciplinare di produzione della denominazione protetta medesima;

Visti gli articoli 36 e 37 del predetto Regolamento (UE) n. 1151/2012, concernente i controlli;

Vista la legge 21 dicembre 1999, n. 526, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 1999 – ed in particolare l'art. 14 il quale contiene apposite disposizioni sui controlli e la vigilanza sulle denominazioni protette dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento (UE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

Visto in particolare l'art. 28 del citato Regolamento (UE) 625/2017 relativo alla delega da parte delle autorità competenti di determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 2012, recante “Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate”, che, d'intesa con le Regioni e Province autonome, istituisce la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto ministeriale del 12 marzo 2015, n. 271, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente la Banca dati vigilanza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2019, n.25 - “Regolamento recante

MIPAAF - VICO 1 - Autorizzazioni ODC - Prot. Interno N.9039185 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

adeguamento dell'organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Visto il D.M. 27 giugno 2019 – Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n.104, e, in particolare, l'articolo 1, comma 16, il quale statuisce che la denominazione “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali” sostituisce ad ogni effetto la denominazione “Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo”;

Visto il D.P.C.M. 7 agosto 2017, con il quale al Dott. Roberto Tomasello è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore “VICO” di questo Ispettorato;

Visto il decreto n. 11625 del 17 luglio 2017, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il quale l'“Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia A.Mirri” è stato designato quale autorità pubblica incaricata ad effettuare i controlli per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”;

Vista la nota del 1° luglio 2020 con la quale il “Consorzio di Tutela del Pistacchio Verde di Bronte DOP” ha individuato il “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” con sede in Messina, c/o il Dipartimento Scienze Veterinarie dell'Università di Messina, Polo Universitario Annunziata, quale struttura di controllo per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”, in sostituzione dell' “Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia A.Mirri”;

Considerato che con nota del 13 luglio 2020 il “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” ha trasmesso il piano dei controlli definitivo, con allegata modulistica e tariffario, per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”;

Visto il decreto prot.n. 9005725 del 15 luglio 2020, pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il quale la designazione sopra citata è stata prorogata fino all'emanazione del decreto di designazione al “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC”;

Considerato che il piano sopra citato, ritenuto conforme, con allegata modulistica e tariffario, è stato trasmesso alla Regione Siciliana con nota n. 9010083 del 17 luglio 2020, al fine di acquisire un parere di competenza;

Considerato che la Regione Siciliana sopra citata non ha trasmesso osservazioni in merito;

Considerato che sussistono i requisiti necessari per autorizzare il suddetto Organismo ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”;

MIPAAF - VICO 1 - Autorizzazioni ODC - Prot. Interno N.9039185 del 04/08/2020



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

D E C R E T A

Articolo 1

(Designazione)

1. Il “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” con sede in Messina, c/o il Dipartimento Scienze Veterinarie dell’Università di Messina, Polo Universitario Annunziata, è designata quale autorità pubblica ad espletare le funzioni di controllo, previste dagli articoli 36 e 37 del Regolamento (UE) n.1151/2012, per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”, registrata in ambito Unione europea con Regolamento (CE) n. 21 della Commissione del 12 gennaio 2010, in sostituzione dell’ “Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia A.Mirri”, che contestualmente cessa dalle funzioni di controllo e certificazione per la medesima denominazione.
2. L’ “Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia A.Mirri” dovrà rendere disponibile al “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” tutta la documentazione inerente il controllo per la denominazione di origine protetta “Pistacchio Verde di Bronte”.
3. All’ “Istituto Zooprofilattico Sperimentale per la Sicilia A.Mirri” spetta la parte dei proventi delle tariffe approvate relative al servizio effettivamente svolto fino al momento del subentro delle funzioni di cui al comma 1.

Articolo 2

(Approvazione del piano dei controlli e tariffario)

Il piano dei controlli e il tariffario relativi alla denominazione “Pistacchio Verde di Bronte”, presentati dal “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC”, sono approvati.

Articolo 3

(Obblighi del soggetto designato)

1. Il “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” per tutta la durata del periodo di validità della designazione è tenuto a rispettare le norme e gli obblighi previsti dalla regolamentazione comunitaria e nazionale di settore, nonché ad adempiere a tutte le disposizioni complementari che l’autorità nazionale competente, ove lo ritenga necessario, decida di impartire.
2. Il “Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC” sottopone ad approvazione le variazioni concernenti il piano di controllo, il sistema tariffario, il personale ispettivo e la composizione degli organi collegiali.
3. Le variazioni suindicate sono approvate dall’Amministrazione con apposita nota senza modifica del presente decreto.

Articolo 4

(Decorrenza e durata del provvedimento)

1. La designazione di cui all’art.1 ha durata triennale e decorre dalla data del presente decreto.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO
E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

2. Prima del termine di scadenza del terzo anno di designazione, il soggetto legittimato ai sensi dell'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, dovrà comunicare all'Autorità nazionale competente, l'intenzione di confermare il "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" o proporre un nuovo soggetto da scegliersi tra quelli iscritti nell'elenco di cui all'art. 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, o l'autorità pubblica da designare.

**Articolo 5
(Vigilanza)**

Il "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dalla Regione Siciliana ai sensi dell'art. 14, comma 12, della legge 21 dicembre 1999, n. 526.

**Articolo 6
(Obblighi di comunicazione)**

1. Il "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" comunica in forma telematica, al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – ICQRF – del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed alla Regione competente per territorio, le quantità di prodotto certificate nell'anno con cadenza semestrale, entro il 20 luglio (per il primo semestre) ed entro al 20 gennaio (per il secondo semestre).

2. Il "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" trasmetterà i dati relativi al rilascio delle attestazioni di conformità all'utilizzo della denominazione di origine protetta "Pistacchio Verde di Bronte" a richiesta, ove riconosciuto, del Consorzio di Tutela, ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99 e, comunque, in assenza di tale richiesta, con cadenza annuale, entro il 20 gennaio per l'anno precedente.

3. Il "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" è tenuto ad adempiere agli obblighi indicati negli artt. 5 e 7 del decreto ministeriale 12 marzo 2015, n. 271.

**Articolo 7
(Misure in caso di inosservanza delle disposizioni)**

L'inosservanza, da parte del "Consorzio di Ricerca Filiera Carni - CoRFilCarni GCC" delle disposizioni del presente decreto può comportare la sospensione o la revoca della designazione di cui all'articolo 1, ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della Legge 526/99.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Tomasello
(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD)